

SIN Trieste – Resoconto di sintetico della riunione tecnica del 12 maggio 2016

L'anno 2016, il giorno 12 maggio, alle ore 14,30 in via Cristoforo Colombo 44 - Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si riunisce, giusta convocazione prot.n. 0008036/STA del 22.03.2016 il tavolo tecnico per l'esame dei seguenti elaborati trasmessi da INVITALIA SpA con nota 7067/CT del 28.04.2016, acquisita al prot. MATTM al n. 0007714/STA di pari data:

1. aggiornamento dello "Studio di Fattibilità degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico";
2. "Progetto per la campagna di indagini integrative".

L'ing. Laura D'Aprile assume la presidenza e verifica la presenza dei partecipanti, come da foglio firme allegato (all. A) .

Il Presidente comunica che il Comune di Trieste con nota acquisita al prot MATTM al n. 8461/STA del 9.05.2016 ha informato che non potrà essere presente con un proprio rappresentante all'odierno incontro e ricorda che all'esito del tavolo tecnico del 6 aprile u.s. i partecipanti hanno confermato lo schema di intervento individuato dall'AdP e pertanto:

- a) Invitalia si è impegnata a trasmettere lo studio di fattibilità e il Progetto delle indagini integrative previsti dall'AdP al Commissario entro il 18 aprile u.s.;
- b) Siderurgica Triestina si è impegnata a trasmettere il progetto di barriera idraulico di cui all'AdP entro il 6 maggio e, parallelamente, ad avviare il confronto sul modello idrogeologico da intendersi come strumento operativo per l'ottimizzazione delle scelte progettuali.

I documenti di cui alla precedente lettera a) sono stati trasmessi da INVITALIA e sono posti all'OdG dell'odierna riunione.

In merito ai documenti di cui alla lettera b), il Presidente informa, che con nota acquisita nella giornata di ieri 11 maggio, al prot MATTM n.8609/STA, Siderurgica Triestina ha trasmesso il progetto di barriera idraulico per il quale il Ministero ha già richiesto formale parere istruttorio agli Enti tecnici di supporto.

I rappresentanti di Invitalia illustrano il documento "Studio di Fattibilità" al punto 1. del presente OdG.

L'ipotesi progettuale non varia sostanzialmente rispetto a quanto già previsto nello studio di fattibilità presentato nel 2014, ovvero: barriera fisica lungo la linea di costa, trincea drenante a monte della barriera e impianto TAF.

Rispetto al precedente studio è stato individuato il soggetto privato in Siderurgica Triestina e, inoltre, emergono sviluppi nella progettazione in area portuale relativamente alla piattaforma logistica in considerazione dell'avvio dei lavori del I Stralcio e del perfezionamento della progettazione del II Stralcio. Il progetto del II stralcio della piattaforma prevede un barriera fisica che, per un tratto,

si sovrappone alla barriera prevista nel progetto Invitalia: occorre quindi garantire il necessario raccordo delle opere.

Il modello idrogeologico sviluppato da Siderurgica Triestina ha, per il momento, confermato le scelte progettuali proposte, ma sono necessarie integrazioni di indagine per le definitive determinazioni progettuali.

Rispetto al punto 2. del presente OdG “Progetto per la campagna di indagini integrative” il rappresentante di Invitalia sottolinea che si è in fase avanzata e il documento ha valenza per l'affidamento di appalto di servizi.

Il Piano delle indagini per la caratterizzazione del terreno richiederà l'esecuzione di:

- indagini geognostiche (n. 31 sondaggi a profondità variabile lungo il fronte mare);
- indagini geofisiche;
- indagini idrogeologiche;
- realizzazione di n. 17 nuovi piezometri distribuiti all'interno dei tre ambiti (Ambito 1 - Banchina Servola (settore centrale); Ambito 2 – Area ex parco ghisa (settore orientale); Ambito 3 – Piattaforma Logistica II Stralcio (settore occidentale));

da realizzarsi in circa 18 mesi.

Il rappresentante del Commissario straordinario illustra l'iter amministrativo che si intenderà seguire a seguito dell'esito e delle prescrizioni della riunione odierna che consentirà all'intervento “Progetto per la campagna di indagini integrative” di passare dalla fase non cantierabile a quella cantierabile, ai sensi dell'Accordo di programma Quadro del 7 agosto 2015, mediante procedura scritta con i sottoscrittori dell'Accordo stesso.

Il rappresentante di Invitalia evidenzia, infine, l'effetto della recente variazione normativa in tema di lavori pubblici con l'entrata in vigore del nuovo codice appalti (D.Lgs 50/2016). In particolare per i progetti di interesse, l'abrogazione dell' “appalto integrato” fa sì che i livelli di progettazione definitivo ed esecutivo saranno assegnati ad un unico soggetto e l'esecuzione dei lavori ad altro soggetto.

Il Presidente da lettura delle osservazioni fornite dal Comune di Trieste con la citata nota del 9.05.2016.

Il Comune comunica di “*valutare positivamente la documentazione prodotta ed oggetto dell'incontro odierno, proponendo le seguenti indicazioni:*”

- *valutare la possibilità di integrare la campagna di indagine geognostica (Tav. 02) con un ulteriore piezometro denominato PZ11.A2, da posizionare nell'Ambito 2 tra i piezometri esistenti PZ16 e PZ19 lato mare, al fine di una migliore comprensione della singolarità qualitativa delle acque di falda presenti in tali piezometri esistenti;*
- *qualora fosse accertata la cortocircuitazione idraulica tra la falda superficiale e quella collocata nello strato flyschoidale, si chiede di verificare se la proposta di marginamento fisico ammorsato alla quota di tale strato geologico, congiuntamente al sistema di drenaggio collocato nella falda superiore, sia sufficiente ad impedire il prosieguo del rilascio di inquinanti a mare.”*

Il rappresentante di ISPRA chiede chiarimenti sul numero dei piezometri già esistenti in area stabilimento e su quelli attualmente monitorati.

I responsabili di Siderurgica Triestina informano che nell'area insistono n.15 piezometri dei quali n. 14 sono inclusi nel piano di monitoraggio adottato dalla Società.

Il rappresentante di ARPA FVG rimanda alla condivisione del protocollo operativo, già previsto nel Piano delle indagini, la discussione degli aspetti esecutivi; tuttavia, evidenzia sin d'ora la criticità derivante dalla previsione di Invitalia di effettuare il campionamento sui 15 piezometri di Siderurgica Triestina, ma con modalità e set analitici differenti rispetto a quelli sinora adottati dal privato.

Il rappresentante di Invitalia, ritenendo fondamentale utilizzare un unico laboratorio per le analisi delle acque prelevate dai 15 piezometri di Siderurgica Triestina e dai 17 piezometri di nuova realizzazione, propone di allineare il set analitico a quello utilizzato da Siderurgica Triestina e di applicarlo a tutti i 32 piezometri.

I partecipanti concordano che Invitalia, nell'ambito delle indagini integrative finalizzate alla progettazione del barriera fisico, dovrà integrare il set analitico per il monitoraggio delle acque dei 32 piezometri, con i parametri già inclusi nel set utilizzato da Siderurgica Triestina.

Il rappresentante della Capitaneria di Porto, alla luce dell'esperienza acquisita nell'ambito delle attività di controllo in fase di realizzazione di altri impianti di depurazione nell'area di Servola, evidenzia la necessità di una esaustiva campagna di indagini che individui le possibili criticità (per esempio presenza di rii tombati) che possano interferire con una compiuta valutazione delle portate da emungere e trattare ed inoltre concorda con la seconda osservazione presentata dai rappresentanti del comune per impedire ogni eventuale rilascio di inquinanti a mare.

Nel corso delle indagini occorrerà inoltre evitare fenomeni di cross contamination.

I partecipanti concordano che il protocollo operativo di campo per le indagini sia condiviso con l'ARPA e con la Capitaneria di Porto.

Il rappresentante della Regione FVG chiede chiarimenti sulle modalità di esecuzione dei piezometri.

In fase di progettazione dovrà essere valutato il corretto posizionamento della trincea drenante; dovrà inoltre essere effettuata una valutazione dei costi di gestione dell'impianto TAF e di emungimento delle acque sotterranee all'interno del sito, al fine di valutare le possibili alternative e calibrare al meglio le attività progettuali.

I partecipanti concordano sull'utilità di effettuare le indagini a carotaggio continuo per garantire il maggior numero di informazioni ambientali possibili.

Il rappresentante dell'ARPA FVG chiede se al termine del periodo di monitoraggio sia prevista la dismissione dei nuovi piezometri, evidenziando che gli stessi rappresentano una discontinuità nel capping superficiale che garantisce la messa in sicurezza operativa dell'area.

I partecipanti concordano nel chiedere che INVITALIA e Siderurgica Triestina, al termine delle operazioni di monitoraggio previste da Invitalia, si accordino sulla responsabilità della manutenzione dei nuovi piezometri ovvero sulla relativa dismissione (parziale o totale) degli stessi.









Il rappresentante di Invitalia evidenzia che i dati ambientali derivanti dalle nuove indagini saranno via via resi disponibili ai fini della progettazione delle opere di contenimento che, pertanto, potrà essere utilmente avviata anche prima dei 18 mesi previsti per il completamento delle indagini.



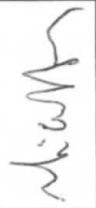
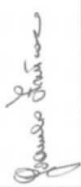

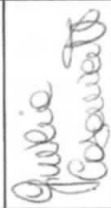
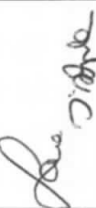


Il rappresentante dell'Ufficio del Commissario evidenzia di far riferimento alle tempistiche previste dall'APQ, rilevando che quest'ultimo ammette a finanziamento solo le opere cantierabili.

Il MATTM evidenzia che le integrazioni di indagine, non costituendo un Piano della caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06, non necessitano di una formale approvazione. Sottolinea sin d'ora come tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere, ed in particolare quelle relative al TAF, saranno acquisite in fase endoprocedimentale qualora oggetto della Conferenza di Servizi; diversamente le autorizzazioni saranno oggetto di procedimenti in sede locale. Sulla base degli esiti della odierna riunione e i conseguenti aggiornamenti della documentazione progettuale da parte di Invitalia, il Commissario potrà comunicare alla medesima società il nulla osta alla cantierabilità delle indagini.

Non essendovi null'altro da aggiungere la riunione termina alle 16,30

INCONTRO TECNICO SIN TRIESTE 12/05/2016 ore 14.30

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	INDIRIZZO POSTA ELETRONICA CERTIFICATA
FABIO CIRRIANI		REGIONE FVG				
MICAELA BUDAI		REGIONE FVG				
FRANCESCO ZAPPARELLI		ISPR				
LAURA SCHIAZZI		ARMEDIPINI AREA FVG				
FABIO POLEUP		CAPITANCON DI BORDO DI TRIESTE				
LUCIO PENSO		Reg. Inv. D. G. G. G. S. S. S. S.				
ENRICO FUSCO		INVITAZIA				
GIOVANNI SEQUITTA		INVITAZIA				

NOME	FIRMA	ENTE/SOCIETA'	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA
INA DI NARDI		INVITALIA				
ANDREA FERRARI		INVITALIA				
VINCENTO D'AMURIA		SIDERURGICA TRIESTINA				
GIANCARLO FRASSINO		Consorzio SIDERURGICA TRIESTINA				
CHIARA FIORE		CONSUENTE SIDERURGICA TRIESTINA				
GIULIA CASAMENTO		consuente SIDERURGICA TRIESTINA				
LEONARDO D'AMURIA		ITM				
ALESSANDRA RUSSO		UNITA' ASSISTENZIA SOCIETA' PRESSO ITM				
LEO MEZZINA		UNITA' ASSISTENZA SOCIETA' PRESSO ITM				